



PORTA A PORTA

Rosolen (Cna) «Il ritardo costerà 500 mila euro»

«La raccolta dei rifiuti porta a porta nel Comune di Treviso entrerà forse in vigore a pieno regime nel 2014? Questo ritardo comporterà un aggravio dei costi per le aziende trevigiane di 500 mila euro». È l'affondo di Giuliano Rosolen direttore della Cna provinciale di Treviso legato alle conseguenze che l'avvento della Tares avrà sui bilanci delle imprese trevigiane.

«Fino a ieri il comune di Treviso, nella gestione del servizio rifiuti, applicava la tariffa con il sistema presuntivo. Da questo mese è entrata in vigore la Tares che può essere applicata in due modi: come tariffa avente natura corrispettiva o come tributo», spiega Rosolen, «il Comune di Treviso, non avendo realizzato un sistema di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico, non potrà emettere una fattura che consenta la detrazione dell'Iva e questo comporta, per le imprese del comune un aggravio dei costi pari a circa 500 mila euro. Questo non avviene nei comuni limitrofi in quanto, da anni, hanno attivato il servizio di raccolta rifiuti porta a porta con contenitori appositamente dedicati e quindi potranno applicare una tariffa avente natura corrispettiva».

Oltre all'aspetto specificamente legato al Comune di Treviso Rosolen invita i sindaci ad attivarsi per trovare soluzioni che consentano di limitare l'addizionale al mq che finirà nelle loro tasche per il pagamento dei servizi indivisibili a soli 30 centesimi. «Bisogna cercare di ottimizzare l'efficienza nella gestione di quei servizi. Recuperare risorse dismettendo piuttosto partecipazioni societarie e patrimoni immobiliari. Chiediamo un tavolo con i sindaci dei Comuni per discutere i criteri di determinazione delle tariffe che non devono essere presuntivi ma realistici».

(s.g.)